

Domenica 11 febbraio 2018

6^a del Tempo Ordinario – Anno B

Parola del giorno

Levitico 13,1-2.45-46; Salmo 31,1-2.5.11; Prima lettera ai Corinzi 10,31 - 11,1; Vangelo di Marco 1,40-45

Salmo 31,1-2.5.11

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

¹ Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

² Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

⁵ Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

¹¹ Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Vangelo di Marco 1,40-45

In quel tempo, ⁴⁰ venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!» ⁴¹ Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!» ⁴² E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

⁴³ E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito ⁴⁴ e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

⁴⁵ Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Terapia

Secondo Ippocrate, il più famoso medico dell'antichità, padre fondatore dell'*ars medica antiqua*, gli strumenti terapeutici del medico erano: il tocco, il rimedio, la parola. Questa in sintesi la sua terapia. Con il termine terapia s'intende tutto il complesso programmatico di attività curative e trattamenti utili per annientare una patologia o alleviarne i sintomi.

Anche Gesù, il Figlio di Dio, ha un suo protocollo terapeutico per affrontare e vincere le malattie. Per un verso è molto simile a quello di Ippocrate. Anche Gesù per guarire il lebbroso usa il tocco, il rimedio e la Parola. Il tocco per Gesù è l'imposizione della sua



mano, ma a volte basta solo una carezza, un sospiro sul volto, prendere mano nella mano il malato. Il rimedio per Gesù è la compassione, la sua infinita dolcissima compassione. E poi c'è la Parola, una Parola che ispira l'uomo verso un orientamento diverso rispetto al proprio dialogo spirituale e mentale, una Parola che guida, illumina, accompagna, scalda, rasserena, dona conoscenza e vita. Tocco, rimedio, Parola: c'è tutto, e la lebbra *scompare*, dice il testo. Qui Gesù rivela all'umanità il più possente e ineguagliabile protocollo terapeutico dell'umanità. La compassione. Quando l'uomo imparerà ad amare e a scegliere la compassione come soluzione di tutti i problemi, di tutti gli imprevisti e di tutte le difficoltà della vita, l'uomo potrà guarire da ogni male e disarmonia e superare ogni ostacolo sulla via dell'unità e della felicità. La compassione guarisce tutto, e non c'è malattia o dolore al mondo che non sia generato da una mancanza di compassione ricevuta o donata.

La compassione fa scomparire la lebbra del lebbroso perché fa scomparire, dal cuore e dalla mente, la lebbra dei pensieri di sfiducia in Dio e nella vita. Dio non si fa conoscere all'umanità e riconoscere dal suo popolo attraverso riti, teologie, precetti, gerarchie, ma attraverso la sua dolcissima, sempre presente e attiva compassione. Non il senso del dovere, la morale, la paura, le convenzioni, gli obblighi, le leggi, le tradizioni riporteranno il cuore dell'uomo a Dio, ma la conoscenza della sua divina e tenerissima compassione.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti. La riflessione "Terapia" è tratta dal libro "Innamorati dell'amore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogo, Venezia, 2013. Tutti i diritti sono riservati.